

(Codice interno: 350149)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1157 del 19 luglio 2017

**Interventi in materia di contrasto della violenza contro le donne. Riparto dei fondi statali di cui al DPCM 25 novembre 2016 "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016", art 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.**

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono ripartite le risorse riguardanti il "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità 2015-2016", assegnate alla Regione del Veneto con DCPM 25 novembre 2016, per potenziare l'assistenza ed il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza quali: l'adozione di un "Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere" (articolo 5) e l'incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (articolo 5 bis). In particolare, l'articolo 5 bis prevede che le risorse stanziare per contrastare il fenomeno della violenza siano ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con decreto del Ministro Delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. la programmazione regionale e gli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne;
- b. il numero dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- c. il numero delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;
- d. il riequilibrio della presenza di centri antiviolenza e di case rifugio in ogni regione, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomandazione Expert Meeting sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8-10 novembre 1999.

Con Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sono stati stabiliti i requisiti minimi che i centri antiviolenza e le case rifugio devono possedere per poter accedere al riparto delle risorse statali.

Il DPCM 25 novembre 2016 recante "Ripartizione delle Risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016 di cui all'articolo 5 bis, comma 1 del decreto-legge n. 93 del 2013" - pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 25 gennaio 2017 - ha provveduto a ripartire in un'unica soluzione le risorse stanziare per l'anno 2015 (Euro 9.119.826,00) e per l'anno 2016 (Euro 9.007.627,00) per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali.

Alla Regione del Veneto sono stati assegnati complessivamente Euro 1.286.715,00 secondo i criteri di seguito indicati:

- a. Istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio: 33% dell'importo complessivo stanziato. Il riparto di tali risorse si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, come indicato nella Tabella 1 allegata al citato DPCM. Per la Regione del Veneto l'ammontare dei fondi stanziati è pari a Euro 435.494,00;
- b. Finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale: 10% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a). Alla Regione del Veneto sono stati assegnati Euro 98.402,00;
- c. Finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione: 45% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a), per la Regione del Veneto pari a Euro 428.912,00;
- d. Finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione: 45% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a), per la Regione del Veneto pari a Euro 323.907,00.

A seguito del trasferimento statale, disposto per arrotondamenti rispetto all'assegnazione di cui al DPCM del 25 novembre 2016, per l'importo ridotto alla somma di Euro 1.286.714,69, con la DGR n. 913 del 23 giugno 2017 "Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'articolo

51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. (Provvedimento di variazione n. BIL037)// VINCOLATE" sono stati implementati per l'importo complessivo di Euro 1.286.714,69 gli stanziamenti di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio finanziario 2017, del capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" e del capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)".

In materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, la Regione del Veneto ha approvato la legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", che promuove interventi di sostegno a favore delle donne vittime di violenza in collaborazione con Enti pubblici e privati che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne, ponendo in essere azioni volte alla tutela e al recupero di condizioni di vita normali per le donne vittime di violenza, nonché attività di divulgazione, sensibilizzazione ed educazione mirate al contrasto del fenomeno.

Nel rispetto della normativa regionale e sentito il parere del "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne" (L.R. n. 5/2013, articolo 8), riunitosi in data 26 gennaio 2017 e in data 15 marzo 2017, si propone di ripartire i fondi nazionali secondo i criteri e le modalità di seguito riportate e tenuto conto del minor trasferimento statale di trentuno centesimi.

#### A) ISTITUZIONE DI NUOVE STRUTTURE

- Euro 80.000,00 per l'apertura di un solo nuovo centro antiviolenza nel territorio regionale per poter raggiungere il numero di 22 calcolato come standard di riferimento per la Regione del Veneto con il DPCM 24 luglio 2014;
- Euro 195.494,00 per l'apertura di nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti al fine di migliorare la rete dei servizi offerti sul territorio regionale;
- Euro 160.000,00 per l'apertura di solo due nuove case rifugio nel territorio regionale per permettere una maggiore copertura territoriale.

Aumentare la diffusione di questi servizi sul territorio garantisce, infatti, maggiori possibilità di far emergere il fenomeno della violenza dando la possibilità alle donne di avere a disposizione qualificati punti di ascolto e assistenza e aumentando le possibilità di operare efficacemente per la prevenzione e il contrasto degli episodi di violenza, indirizzando e sostenendo le donne in percorsi di uscita.

In coerenza con la L.R. n. 5/2013 si propone di affidare ai Comuni e alle Aziende ULSS il ruolo di capofila degli interventi in quanto soggetti che meglio conoscono le esigenze del proprio territorio e in grado di consolidare la rete degli attori e sostenere la rete territoriale dei servizi in materia di contrasto e prevenzione alla violenza sulle donne, come auspicato dalla citata legge regionale.

Di seguito si riepilogano i criteri e le modalità per l'assegnazione del finanziamento per l'istituzione di nuove strutture, riportati dettagliatamente nel Bando in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

#### *SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO*

I soggetti ammessi a presentare le domande di contributo (moduli in **Allegato A1, A2 e A3**) sono:

##### 1. Comuni del Veneto:

- a. singoli;
- b. associati con altri Comuni;
- c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, dei nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e delle nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.

##### 2. Aziende unità locali socio sanitarie (ULSS) del Veneto:

- a. singole;
- b. associate con altre Aziende ULSS;
- c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, dei nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e delle nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8,

comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennale, in materia di violenza contro le donne.

#### *TIPOLOGIE DI STRUTTURE FINANZIABILI E INTERVENTI AMMESSI*

Le strutture oggetto del finanziamento sono:

- a. nuovi centri antiviolenza così come definiti all'articolo 3 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014;
- b. nuovi sportelli dei centri antiviolenza (articolo 2 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) già operanti e individuati con DGR n. 761 del 29 maggio 2017;
- c. nuove case rifugio così come definite all'articolo 4 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO*

I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- a. ambito provinciale con minore copertura territoriale di strutture già operative (Report regionale anno 2017);
- b. bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.

#### *CONTRIBUTO CONCEDIBILE*

I progetti approvati saranno finanziati sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Per i nuovi centri antiviolenza e le nuove case rifugio il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di Euro 80.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. Per i nuovi sportelli dei centri antiviolenza già operanti il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di Euro 30.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.

#### *DURATA DEL PROGETTO*

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata annuale. Con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

#### *GRADUATORIA*

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di 3 distinte graduatorie - nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio - che verranno approvate come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

#### **B) FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DEGLI INTERVENTI REGIONALI GIÀ OPERATIVI**

Il DPCM 25 novembre 2016 ha assegnato alla Regione del Veneto Euro 98.401,69 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi e volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale.

La L.R. n. 5/2013 prevede all'articolo 2 comma 1) lettera e) "la realizzazione di attività di prevenzione, monitoraggio e studio dei fenomeni e la individuazione di proposte per mettere in atto misure efficaci di contrasto nonché di specifiche attività di carattere informativo, culturale, educativo e formativo...". In linea con quanto previsto dal citato articolo si propone di destinare la quota di Euro 98.401,69 per il finanziamento di piani di comunicazione con il fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale.

Di seguito si riepilogano alcuni criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento per i piani di comunicazione, riportati dettagliatamente nel Bando in **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.

#### *SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO*

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo (**Allegato B1**) sono i Comuni e le Aziende ULSS del Veneto in forma singola o associata, in partenariato con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio (inseriti negli elenchi regionali approvati con DGR n. 761/2017).

#### *TIPOLOGIA DI INIZIATIVE FINANZIABILI*

Il piano di comunicazione che prevede anche l'utilizzo dei social media dovrà essere articolato su **almeno due** delle seguenti tipologie e dovrà prevedere attività da svolgersi nel territorio della Regione del Veneto:

- a. **iniziative di divulgazione** volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui alla DGR n. 761/2017, i percorsi "rosa" attivi all'interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, le Prefetture e i Tribunali;
- b. **iniziative di sensibilizzazione**, volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne;
- c. **azioni educative nelle scuole**, finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità.

#### *CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO*

Le proposte devono essere presentate obbligatoriamente in forma associata da **almeno quattro** soggetti, di cui:

- **un ente capofila (Comune o Azienda ULSS del Veneto)**, con l'incarico di trasmettere la proposta alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell'iniziativa (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
- **due Centri antiviolenza già operanti** inseriti nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;
- **una casaRifugio già operante** inserita nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.

#### *CONTRIBUTO CONCEDIBILE*

Le iniziative approvate saranno finanziate sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento non potrà comunque superare l'importo massimo di Euro **50.000,00** per ogni iniziativa ammessa al finanziamento.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione delle iniziative approvate.

#### *DURATA DEL PROGETTO*

Tutte le proposte presentate avranno durata annuale. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

#### *GRADUATORIA*

La valutazione delle proposte risultate ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 600 in data 8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale **entro 180 giorni** dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **C) FINANZIAMENTO PER I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO ESISTENTI**

Nella Tabella 2 allegata al DPCM 25 novembre 2016, lo stanziamento riservato ai centri antiviolenza e alle case rifugio esistenti è stato ripartito tenendo conto dei dati forniti con la rilevazione effettuata nel mese di novembre 2016 dalla Conferenza delle Regioni - Commissione politiche sociali.

Alla Regione del Veneto sono stati assegnati Euro 428.912,00 da destinare ai centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti ed Euro 323.907,00 da destinare alle case rifugio pubbliche e private già esistenti.

Tutto ciò premesso si propone di ripartire lo stanziamento di Euro 428.912,00 ai 21 centri per un importo pari a Euro 20.424,38 per ciascuna struttura e lo stanziamento di Euro 323.907,00 alle 10 case rifugio per un importo pari a Euro 32.390,70

per ciascuna struttura. Le strutture beneficiarie sono indicate negli elenchi approvati con DGR n. 761 del 29.05.2017 (**Allegati C e D** al presente provvedimento).

Il contributo sarà liquidato direttamente alle strutture di cui ai citati **Allegati C e D** per il sostegno delle spese sostenute nel periodo gennaio - dicembre 2018 in due tranches:

- 90% all'accettazione del contributo a seguito di comunicazione della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
- 10% a saldo, a seguito della presentazione di un relazione e del rendiconto delle spese sostenute almeno pari al contributo concesso.

Si propone, altresì, di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la definizione in dettaglio delle modalità di liquidazione del contributo, procedendo contestualmente all'impegno di spesa a favore dei soggetti individuati nei predetti **Allegati C e D**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la L.R. del 23 aprile 2013, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016;

VISTA la DGR n. 761 del 29 maggio 2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 913 del 23 giugno 2017;

VISTO l'articolo, 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, A1, A2, A3, B, B1, C, D** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Bando a firma del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (**Allegato A**) e la modulistica (**Allegati A1, A2 e A3**) per la presentazione delle richieste di contributo per l'istituzione di nuove strutture;;
3. di dare atto che la spesa per l'importo di Euro 435.494,00 per l'assegnazione dei contributi previsti al precedente punto 2, al cui impegno provvederà il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale con proprio provvedimento, sarà posta a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa;;
4. di approvare lo schema di Bando a firma del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (**Allegato B**) e la modulistica (**Allegato B1**) per la presentazione delle richieste di contributo per il finanziamento

- aggiuntivo degli interventi regionali già operativi;ç
5. di dare atto che la spesa per l'importo di Euro 98.401,69 per l'assegnazione dei contributi previsti al precedente punto 5, al cui impegno provvederà il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale con proprio provvedimento, sarà posta a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa;ç
  6. di approvare l'assegnazione del finanziamento di Euro 428.912,00 ed Euro 323.907,00 rispettivamente ai centri anti violenza esistenti e alle case rifugio esistenti, compresi negli elenchi approvati con DGR n. 761/2016 (**Allegati C e D**), per le motivazioni e con la ripartizione dettagliatamente descritte in premessa, rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'impegno di spesa a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa e l'individuazione delle dettagliate modalità di liquidazione;ç
  7. di dare atto che le spese a carico del sopraccitato capitolo di spesa di cui si demanda l'impegno con successivi atti del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;ç
  8. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)", ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;ç
  9. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento e della diffusione dei bandi per la presentazione delle domande di contributo, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;ç
  10. di dare altresì incarico al predetto Direttore di trasmettere il presente provvedimento alla V Commissione consiliare e al Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne;ç
  11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;ç
  12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 5

BANDO - Anno 2017

Istituzione di nuovi CENTRI ANTIVIOLENZA, NUOVI SPORTELLI e NUOVE CASE RIFUGIO.  
*DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".*

*Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119";

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";

VISTA la deliberazione n. 761 del 29 maggio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. del con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi stabilendo che questi siano diretti a finanziare attività di sostegno ai Comuni e alle Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) per l'attivazione di nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio, quali strutture e servizi di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza;

RENDE NOTO

**I. Stanziamento**

Per il finanziamento volto all'attivazione di nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti<sup>1</sup> e nuove case rifugio è previsto uno stanziamento complessivo di € 435.494,00 sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2017-2019.

**II. Beneficiari finali dell'intervento**

Donne, sole o con figli minori, vittime di violenza in qualsiasi forma essa si concretizzi, che potranno essere accolte nelle strutture oggetto del finanziamento, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica.

**III. Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo**

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo:

1. Comuni del Veneto:

- a. singoli;
- b. associati con altri Comuni;
- c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.

2. Aziende unità locali socio sanitarie (ULSS) del Veneto:

- a. singole;
- b. associate con altre Aziende ULSS;

<sup>1</sup> Il Centro Antiviolenza deve essere inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.



61ffbc83



**ALLEGATO A DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 2 di 5

- c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennale, in materia di violenza contro le donne.

I Comuni o le Aziende ULSS che presentano domanda di finanziamento alla Regione del Veneto sono considerati "capofila" dell'iniziativa. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo e responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile).

**IV. Tipologie di strutture finanziabili e interventi ammessi**

Le strutture oggetto del finanziamento sono:

- nuovi centri antiviolenza così come definiti all'articolo 3 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014;
- nuovi sportelli dei centri antiviolenza (articolo 2 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) già operanti e individuati con DGR n. 761 del 29 maggio 2017;
- nuove case rifugio così come definite all'articolo 4 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014.

**V. Ripartizione della Stanziamento**

Lo stanziamento complessivo di € 435.494,00 viene ripartito tra le tre tipologie di strutture come di seguito riportato:

- € 80.000,00 per l'apertura di un solo nuovo centro antiviolenza in tutto il territorio regionale;
- € 195.494,00 per l'apertura di nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti;
- € 160.000,00 per l'apertura di solo due nuove case rifugio in tutto il territorio regionale.

Nel caso di non esaurimento dello stanziamento disponibile per una data tipologia, in sede di riparto, potrà essere valutata la possibilità di implementare lo stanziamento per le altre tipologie in relazione al numero di domande pervenute e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**VI. Ammissibilità delle richieste di contributo**

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

- per ciascun nuovo centro antiviolenza, nuovo sportello di centri antiviolenza già operanti e nuova casa rifugio potrà essere presentata una sola domanda di contributo;
- ciascun Comune e ciascuna Azienda ULSS potranno presentare più richieste di contributo per diverse strutture e per diverse tipologie di strutture;
- le richieste di contributo dovranno essere compilate in ogni loro parte avvalendosi esclusivamente del modulo di domanda allegato al presente Bando e spedite secondo le modalità indicate nello stesso.

**VII. Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese (IVA inclusa):

Per nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio:

- manutenzione ordinaria: impianti, tinteggiatura locali, acquisto arredi;
- spese di gestione: acquisto attrezzature e materiali di consumo, utenze (telefono, acqua, riscaldamento), altre spese attinenti all'organizzazione della struttura;
- retribuzione e formazione di personale specializzato e di supporto alla struttura;
- attività di divulgazione/sensibilizzazione sui servizi offerti dalla struttura;
- spese di accoglienza in emergenza.



61ffbc83





Per nuovi sportelli dei centri anti violenza già operanti:

- a) manutenzione ordinaria: impianti, tinteggiatura locali, acquisto arredi;
- b) spese di gestione: acquisto attrezzature e materiali di consumo, utenze (telefono, acqua, riscaldamento), altre spese attinenti all'organizzazione della struttura;
- c) risorse umane "operatrici di sportello": retribuzione e formazione.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

#### VIII. *Criteri di valutazione delle richieste di contributo*

I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- a) ambito provinciale con minore copertura territoriale di strutture già operative (Report regionale anno 2017);
- b) bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.

#### IX. *Contributo concedibile*

I progetti approvati saranno finanziati sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Per i nuovi centri anti violenza e le nuove case rifugio il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di € 80.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. Per i nuovi sportelli dei centri anti violenza già operanti il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di € 30.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.

#### X. *Durata del progetto*

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata annuale. Con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

#### XI. *Graduatoria*

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di 3 distinte graduatorie - nuovi centri anti violenza, nuovi sportelli di centri anti violenza già operanti e nuove case rifugio - che verranno approvate con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni, come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017.

#### XII. *Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi*

I soggetti beneficiari dovranno entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo comunicare la data di avvio delle attività (su modulistica fornita dalla Regione) e il Codice Unico di Progetto (CUP), pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

1. 60% quale acconto, ad esecutività del decreto con il quale saranno assunti gli impegni di spesa;
2. 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
  - a. relazione finale sull'attività svolta;
  - b. rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo delle spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle stesse;
  - c. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione.

È obbligatoria la trasmissione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario (su modulistica fornita dalla Regione) di relazioni semestrali sulle azioni svolte e sul numero degli accessi/donne accolte (articolo 3 comma 6 del DPCM 25 novembre 2016), pena la revoca del contributo.



61ffbc83



**ALLEGATO A DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 4 di 5

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non rispetti le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni al progetto non sostanziali autorizzate dal Direttore Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

**XIII. Variazioni al progetto**

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a) durata: sulla base di una richiesta da parte del soggetto beneficiario, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva del progetto;
- b) attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'Ente che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget.

**XIV. Presentazione della domanda**

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente avvalendosi dell'apposita modulistica approvata con la citata DGR rispettivamente agli allegati: A1) per nuovi centri antiviolenza, A2) per nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e A3) per nuove case rifugio, disponibili sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi". Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato** in ogni sua parte.

Sottoscrizione il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate **esclusivamente** mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it](mailto:relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it).

La e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati in formato pdf**. Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Scadenza Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate **entro il 29 settembre 2017**.

Oggetto Al fine dell'identificazione del Bando di riferimento, nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: "*Domanda di finanziamento per interventi per prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Istituzione di nuove strutture – anno 2017 - Fondi statali*". Nel testo della e-mail dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

**XV. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)**

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SSTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.



61ffb0c83



**ALLEGATO A     DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017****pag. 5 di 5**

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e dal DPCM 25 Novembre 2016. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni sui contenuti del Bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono 041/2794348 – 4347;

e-mail: [palma.ricci@regione.veneto.it](mailto:palma.ricci@regione.veneto.it)

[claudia.peruzzi@regione.veneto.it](mailto:claudia.peruzzi@regione.veneto.it)

IL DIRETTORE  
Maria Elisa Munari



61ffbc83





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 8

**Istituzione di nuovo Centro Antiviolenza**

*DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".*

**MODULO DI DOMANDA <sup>1</sup>  
ANNO 2017**

Alla Regione del Veneto  
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e  
SISTAR  
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale  
Pec: [relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it](mailto:relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it)

**PARTE PRIMA: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Ente  
\_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ 2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo,

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione di un nuovo Centro Antiviolenza denominato:

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il progetto alla data odierna non è concluso.

<sup>1</sup> Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.



b5ac9f22



**ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 2 di 8

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo:

<i>Requisiti strutturali e organizzativi</i>
I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza
La struttura destinata a sede operativa del Centro anti violenza deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
Il Centro può articolarsi anche con sportelli sul territorio dove vengono svolte le diverse attività.
Il Centro garantisce un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi.
Il Centro deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522.
Il Centro deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali.
Il Centro adotta la Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.
Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.
Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
Il Centro deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.



b5ac9f22



## ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 3 di 8

**PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente****1. Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)**

Denominazione

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa

Nome e cognome

Telefono

e-mail

**2. Soggetti richiedenti (punto III del Bando)** **A) Singolo** **B) Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati**  
*Nota: Obbligatorio **allegare lettera di accordo degli Enti**, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".*denominazione: \_\_\_\_\_ **C) Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014**  
*Nota: Obbligatorio **allegare convenzione** tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, **almeno quinquennali**, in materia di violenza contro le donne.*denominazione: \_\_\_\_\_

esperienza quinquennale:

Anno	Descrizione
2012	
2013	
2014	
2015	
2016	



b5ac9f22



## ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 4 di 8

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****1. Durata dell'intervento**

Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_ Data di fine prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_

**2. Gestione del centro** Servizio gestito dell'Ente richiedente Servizio gestito da terzi (specificare):

Denominazione \_\_\_\_\_

Natura giuridica \_\_\_\_\_

Anno di costituzione \_\_\_\_\_

Esperienza dell'Ente gestore nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne (da compilare solo nel caso in cui il servizio non sia gestito da ente convenzionato - punto 2 lettera C PARTE SECONDA)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_**3. Bacino di utenza potenziale del nuovo Centro Antiviolenza (lettera b punto VIII del Bando)**

Comune	_____
bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.	n. abitanti: _____

**4. Analisi del contesto**

*Nota: fornire una descrizione delle esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura del nuovo Centro. Riportare anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.*

**5. Descrizione sintetica della struttura**

*Nota: fornire una descrizione su come sono organizzati gli spazi (area ascolto telefonico, colloqui individuali, eventuale area per figli delle utenti...) e dove è ubicata la struttura.*



b5ac9f22



## ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 5 di 8

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****6. Cronogramma delle attività**

*Nota: indicare le attività che si prevedono di realizzare per la costituzione e l'apertura del centro (ad es.: individuazione della sede del centro; arredare e fornire la struttura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione del centro...)*

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2017 a marzo 2018 )

**7. Servizi e caratteristiche del Centro**

*Nota: i servizi/attività sotto riportati dovranno essere obbligatoriamente garantiti dal nuovo Centro Antiviolenza. Per ogni servizio indicato riportare una breve descrizione di come questo verrà effettivamente erogato (articolo 3 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).*

SERVIZI / ATTIVITÀ	DESCRIZIONE <i>Lo spazio da compilare non è limitato.</i>
Ascolto	
Accoglienza	
Colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di mutuo aiuto	
Assistenza legale	
Supporto ai minori vittime di violenza assistita	
Orientamento al lavoro	
Orientamento all'autonomia abitativa	
Orientamento e affiancamento a servizi pubblici o privati	
Raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza e ospitalità	



b5ac9f22





## ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 6 di 8

<b>SERVIZI / ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b> <i>Lo spazio da compilare non è limitato.</i>
Piano annuale di formazione/aggiornamento in cui siano incluse attività di formazione specifica e continua del personale e delle volontarie qualora presenti	
Iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione	
Raccolta documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne	
Altro ( <b>specificare</b> )	

8. Articolazione organizzativa

<b>Personale retribuito</b>	<b>unità</b>	<b>Personale volontario</b>	<b>unità</b>
Operatrice di prima accoglienza		Operatrice di prima accoglienza	
Psicologa		Psicologa	
Assistente sociale		Assistente sociale	
Educatrice		Educatrice	
Avvocato		Avvocato	
Personale amministrativo		Personale amministrativo	
Altro ( <i>specificare</i> )		Altro ( <i>specificare</i> )	

9. Protocolli operativi territoriali

Convenzioni, protocolli d'intesa/accordi, piani di zona con strutture pubbliche e strutture private ( <i>allegare documentazione disponibile</i> )	<input type="checkbox"/> SI ( <i>specificare</i> ) _____
---	--



b5ac9f22



## ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 7 di 8

**PARTE QUARTA: piano economico del progetto****1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)**

1. Risorse Umane Personale retribuito <sup>2</sup> (spese per retribuzione e formazione di personale specializzato o di supporto alla struttura)	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale Risorse Umane			
2. Acquisto di Beni spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale Acquisto di Beni			
3 Spese di accoglienza in emergenza	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale spese di accoglienza in emergenza			
4. Fornitura di Servizi Consulenze <sup>2</sup> ; spese per tinteggiatura; spese di ammodernamento impianto tecnologico	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale Fornitura di Servizi			
5. Spese di gestione del centro spese per affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento..), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale spese di gestione			
6. Divulgazione/sensibilizzazione dei servizi offerti	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale divulgazione/sensibilizzazione			
<b>Totale costo del progetto</b>			

**2. CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO**

	Importo
Contributo	€

<sup>2</sup> Riportare i costi per ogni figura professionale indicata al punto 8.



b5ac9f22



**ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 8 di 8

**RIEPILOGO FINALE**

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 25 novembre 2016.

Data

Firma del Rappresentante legale

**Allegati alla domanda:**

- Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente (*obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale*);
- lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata;
- convenzione (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne;
- protocolli operativi.



b5ac9f22





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 8

**Istituzione di un nuovo sportello di centro antiviolenza**

*DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".*

**MODULO DI DOMANDA <sup>1</sup>**  
**ANNO 2017**

Alla Regione del Veneto  
 Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar  
 Unità Organizzativa Cooperazione internazionale  
 Pec: [relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it](mailto:relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it)

**PARTE PRIMA: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Ente  
 \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ 2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo,

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione di un **nuovo sportello** del Centro Antiviolenza già operante denominato<sup>2</sup>:

che sarà sito nel Comune di

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il progetto alla data odierna non è concluso.

<sup>1</sup> Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte.

<sup>2</sup> Inserire la denominazione del Centro Antiviolenza inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.



145770a7



**ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017****pag. 2 di 8**

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo:

<i>Requisiti strutturali e organizzativi</i>
I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.
Lo sportello deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
Lo sportello, in rete con il Centro già operante, deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi.
Lo sportello, in rete con il Centro già operante, deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522.
Lo sportello deve essere inserito nella Carta dei servizi adottata dal Centro già operante, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.
Non è consentito l'accesso ai locali dello sportello agli autori della violenza e dei maltrattamenti.
Lo sportello deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Al personale dello sportello è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
Lo sportello in linea con il Centro già operante deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.



145770a7



## ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 3 di 8

**PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente****1. Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)**

Denominazione

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa

Nome e cognome

Telefono

e-mail

**2. Soggetti richiedenti (punto III del Bando)**

<input type="checkbox"/>	<b>A)</b> Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati <i>Nota: Obbligatorio <b>allegare lettera di accordo degli Enti</b>, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".</i>
	denominazione: _____
<input type="checkbox"/>	<b>B)</b> Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati <i>Nota: Obbligatorio <b>allegare lettera di accordo degli Enti</b>, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".</i>
	denominazione: _____
<input type="checkbox"/>	<b>C)</b> Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 <i>Nota: Obbligatorio <b>allegare convenzione</b> tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, <b>almeno quinquennali</b>, in materia di violenza contro le donne.</i>
	Denominazione dell'Ente gestore del Centro Antiviolenza già operante <sup>3</sup> : _____

<sup>3</sup> Ente gestore del Centro Antiviolenza inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017

145770a7



## ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 4 di 8

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****1. Durata dell'intervento**

Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_ Data di fine prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_

**2. Gestione dello sportello**

- Servizio gestito dell'Ente richiedente
- Servizio gestito dell'Ente gestore del Centro Antiviolenza già operante

**3. Bacino di utenza potenziale del nuovo sportello (lettera b punto VIII del Bando)**

Comune	_____
bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.	n. abitanti: _____

**4. Analisi del contesto**

*Nota: fornire una descrizione delle esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura del nuovo sportello. Riportare anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.*

**5. Descrizione sintetica della struttura**

*Nota: fornire una descrizione su come sono organizzati gli spazi (area ascolto telefonico, colloqui individuali, eventuale area per figli delle utenti...) e dove è ubicata la struttura.*



145770a7



## ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 5 di 8

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****6. Cronogramma delle attività**

*Nota: indicare le attività che si prevedono di realizzare per la costituzione e l'apertura del nuovo sportello (ad es.: individuazione della sede; arredare e fornire la struttura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione dello sportello...)*

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2017 a marzo 2018 )

**7. Servizi e caratteristiche dello sportello**

*Nota: i servizi/attività sotto riportati dovranno essere offerti dal nuovo sportello. Per ogni servizio indicato riportare una breve descrizione di come questo verrà effettivamente erogato in collaborazione con il Centro già operante. Qualora un servizio non venisse erogato presso lo sportello indicare le modalità di invio alla sede principale (articolo 3 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).*

SERVIZI / ATTIVITÀ	DESCRIZIONE <i>Lo spazio da compilare non è limitato.</i>
Ascolto	
Accoglienza	
Colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di mutuo aiuto	
Assistenza legale	
Supporto ai minori vittime di violenza assistita	
Orientamento al lavoro	
Orientamento all'autonomia abitativa	
Orientamento e affiancamento a servizi pubblici o privati	
Raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza e ospitalità	



145770a7





## ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 6 di 8

<b>SERVIZI / ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b> <i>Lo spazio da compilare non è limitato.</i>
Piano annuale di formazione/aggiornamento in cui siano incluse attività di formazione specifica e continua del personale e delle volontarie qualora presenti	
Iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione	
Raccolta documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne	
Altro ( <i>specificare</i> )	

8. Articolazione organizzativa

<b>Personale retribuito</b>	<b>unità</b>	<b>Personale volontario</b>	<b>unità</b>
Operatrice di prima accoglienza		Operatrice di prima accoglienza	
Psicologa		Psicologa	
Assistente sociale		Assistente sociale	
Educatrice		Educatrice	
Avvocato		Avvocato	
Personale amministrativo		Personale amministrativo	
Altro ( <i>specificare</i> )		Altro ( <i>specificare</i> )	

9. Protocolli operativi territoriali

Convenzioni, protocolli d'intesa/accordi, piani di zona con strutture pubbliche e strutture private ( <i>allegare documentazione disponibile</i> )	<input type="checkbox"/> SI ( <i>specificare</i> ) _____
---	--



145770a7



## ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 7 di 8

**PARTE QUARTA: piano economico del progetto****1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)**

<b>1. Risorse Umane</b>	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Personale retribuito <sup>4</sup> (spese per retribuzione e formazione delle operatrici del nuovo sportello)			
Totale Risorse Umane			
<b>2. Acquisto di Beni</b>	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo			
Totale Acquisto di Beni			
<b>3 Spese di accoglienza in emergenza</b>	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale spese di accoglienza in emergenza			
<b>4. Fornitura di Servizi</b>	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Consulenze <sup>2</sup> ; spese per tinteggiatura; spese di ammodernamento impianto tecnologico			
Totale Fornitura di Servizi			
<b>5. Spese di gestione dello sportello</b>	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
spese per affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento..), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura			
Totale spese di gestione			
Totale divulgazione/sensibilizzazione			
<b>Totale costo del progetto</b>			

**2. CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO**

	<b>Importo</b>
Contributo	€

<sup>4</sup> Riportare i costi per ogni figura professionale indicata al punto 8.



145770a7



**ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 8 di 8

**RIEPILOGO FINALE**

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 25 novembre 2016.

*Data*

*Firma del Rappresentante legale*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

***Allegati alla domanda:***

- Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente (***obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale***);
- lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata;
- convenzione (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne;
- protocolli operativi.



145770a7





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 8

**Istituzione di nuova Casa Rifugio**

*DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".*

**MODULO DI DOMANDA <sup>1</sup>  
ANNO 2017**

Alla Regione del Veneto  
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e  
SISTAR  
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale  
Pec: [relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it](mailto:relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it)

**PARTE PRIMA: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Ente  
\_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ 2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo,

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione di una nuova Casa Rifugio denominata:

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il progetto alla data odierna non è concluso.

<sup>1</sup> Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.



be3a35a4



**ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 2 di 8

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo:

<i>Requisiti strutturali e organizzativi</i>
I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.
La struttura è ad indirizzo segreto e fornisce alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, dallo stato giuridico o dalla cittadinanza, con l'obiettivo di <u>proteggere le donne e i loro figli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.</u>
La Casa rifugio corrisponde a casa di civile abitazione ovvero ad una struttura di comunità, articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza.
La Casa deve garantire l'anonimato e la riservatezza.
La Casa deve assicurare alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli.
La Casa deve raccordarsi con i Centri anti violenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli.
La Casa deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal D.P.O. nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalla normativa regionale.
La Casa deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Al personale della Casa è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
La Casa deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.



be3a35a4



## ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 3 di 8

**PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente****1. Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)**

Denominazione

--

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

--	--	--	--

Telefono

PEC

e-mail

--	--	--

Codice fiscale/Partita IVA

--

Referente per l'iniziativa

Nome e cognome

--

Telefono

e-mail

--	--

**2. Soggetti richiedenti (punto III del Bando)**

<input type="checkbox"/>	A) Singolo
--------------------------	------------

<input type="checkbox"/>	<b>B) Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati</b> <i>Nota: Obbligatorio <b>allegare lettera di accordo degli Enti</b>, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".</i>
	denominazione: _____

<input type="checkbox"/>	<b>C) Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014</b> <i>Nota: Obbligatorio <b>allegare convenzione</b> tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, <b>almeno quinquennali</b>, in materia di violenza contro le donne.</i>												
	denominazione: _____												
	esperienza quinquennale:												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">2012</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2013</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2014</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2015</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2016</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Descrizione	2012		2013		2014		2015		2016	
Anno	Descrizione												
2012													
2013													
2014													
2015													
2016													



be3a35a4



## ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 4 di 8

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****1. Durata dell'intervento**

Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_ Data di fine prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_

**2. Gestione della casa rifugio** Servizio gestito dell'Ente richiedente Servizio gestito da terzi (specificare):

Denominazione \_\_\_\_\_

Natura giuridica \_\_\_\_\_

Anno di costituzione \_\_\_\_\_

Esperienza dell'Ente gestore nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne (da compilare solo nel caso in cui il servizio non sia gestito da ente convenzionato - punto 2 lettera C PARTE SECONDA)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_**3. Bacino di utenza potenziale della nuova Casa Rifugio (lettera b punto VIII del Bando)**

Comune	_____
bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.	n. abitanti: _____

**4. Analisi del contesto**

*Nota: fornire una descrizione delle esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura della nuova Casa. Riportare anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.*

**5. Descrizione della struttura**

*Nota: fornire una descrizione su come sono organizzati gli spazi.*



be3a35a4



## ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 5 di 8

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****6. Cronogramma delle attività**

**Nota:** indicare le attività che si prevedono di realizzare per la costituzione e l'apertura della casa rifugio (ad es.: individuazione della casa; arredare e fornire la struttura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione della casa...)

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2017 a marzo 2018 )

**7. Servizi minimi garantiti della Casa**

**Nota:** i servizi sotto riportati dovranno essere **obbligatoriamente garantiti** dalla nuova Casa Rifugio. Per ogni servizio indicato riportare una breve descrizione di come questo verrà **effettivamente erogato** (articolo 4 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).

SERVIZI	DESCRIZIONE Lo spazio da compilare non è limitato.
Garantire protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato.	
Definire e attuare il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta.	
Operare in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza.	
Fornire adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.	
Contribuire all'attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in collaborazione con le istituzioni locali.	



be3a35a4





## ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 6 di 8

**8. Articolazione organizzativa**

	Profilo professionale	unità
Personale retribuito <i>(specificare profili professionali e indicare n. unità)</i>		
Personale volontario <i>(specificare profili professionali e indicare n. unità)</i>		

**9. Protocolli operativi territoriali**

Convenzioni, protocolli d'intesa/accordi, piani di zona con strutture pubbliche e strutture private <i>(allegare documentazione disponibile)</i>	<input type="checkbox"/> SI <i>(specificare)</i> <hr/>
---	--



be3a35a4



## ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 7 di 8

**PARTE QUARTA: piano economico del progetto****1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)**

1. Risorse Umane	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Personale retribuito <sup>2</sup> (spese per retribuzione e formazione di personale specializzato o di supporto alla struttura)			
Totale Risorse Umane			
2. Acquisto di Beni	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo			
Totale Acquisto di Beni			
3 Spese di accoglienza in emergenza	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale spese di accoglienza in emergenza			
4. Fornitura di Servizi	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Consulenze <sup>2</sup> ; spese per tinteggiatura; spese di ammodernamento impianto tecnologico			
Totale Fornitura di Servizi			
5. Spese di gestione della casa	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
spese per affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento..), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura			
Totale spese di gestione			
<b>Totale costo del progetto</b>			

**2. CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO**

	Importo
Contributo	€

<sup>2</sup> Riportare i costi per ogni figura professionale indicata al punto 8.



be3a35a4



**ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 8 di 8

**RIEPILOGO FINALE**

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 25 novembre 2016.

Data

Firma del Rappresentante legale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

***Allegati alla domanda:***

- Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente (***obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale***);
- lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata;
- convenzione (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne;
- protocolli operativi.



be3a35a4





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 6

## BANDO - Anno 2017

*Proposte di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale*

*DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".*

*Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119";

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";

VISTA la deliberazione n. 761 del 29 maggio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. del con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi a favore di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne;

## RENDE NOTO

**I. Stanziamento**

Per il finanziamento degli interventi di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne è previsto uno stanziamento complessivo di euro 98.401,69, a valere sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2017-2019.

**II. Beneficiari finali dell'intervento**

Cittadini del Veneto e studenti delle scuole del Veneto che potranno beneficiare di interventi di informazione e partecipare ad eventi di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne e sui servizi dedicati al contrasto e alla prevenzione.

**III. Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo**

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo sono i Comuni e le Aziende ULSS del Veneto in forma singola o associata, in partenariato con i Centri Antiviolenza<sup>1</sup> e le Case Rifugio<sup>2</sup>.

**IV. Ammissibilità delle richieste di contributo**

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

- 1) tipologia di iniziativa: piano di comunicazione che preveda anche l'utilizzo dei social media articolato su **almeno due** delle seguenti tipologie:
  - a) iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui

<sup>1</sup> Il Centro Antiviolenza deve essere inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.

<sup>2</sup> La Casa Rifugio deve essere inserita nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.



1b9f5502



**ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 2 di 6

- alla DGR n. 761/2017, i percorsi “rosa” attivi all’interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell’Ordine, le Prefetture e i Tribunali;
- b) iniziative di sensibilizzazione, volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne;
- c) azioni educative nelle scuole, finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l’educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità;
- 2) localizzazione dell’iniziativa: le attività del piano di comunicazione devono essere svolte obbligatoriamente in almeno 3 Province del territorio della Regione del Veneto;
- 3) natura consortile: le proposte devono essere presentate obbligatoriamente in forma associata da almeno quattro soggetti, di cui:
- un ente capofila (Comune o Azienda ULSS del Veneto), con l’incarico di trasmettere la proposta alla Regione del Veneto per l’ottenimento dell’eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell’iniziativa (comunicazione formale dell’avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
  - due Centri anti violenza già operanti inseriti nell’elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;
  - una casa Rifugio già operante inserita nell’elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;
- Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell’ideazione e nell’implementazione del piano di comunicazione e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l’obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner.
- 4) assenza della finalità di lucro: l’iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell’assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione all’iniziativa di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la dichiarazione resa dal partner stesso di intervenire senza scopo di lucro (prevista nella modulistica da utilizzare obbligatoriamente e da allegare alla domanda di contributo);
- 5) numero delle iniziative: ogni soggetto capofila potrà presentare una sola iniziativa e per lo stesso piano di comunicazione potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento;
- 6) avvio della iniziativa: l’iniziativa deve essere avviata successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando;
- 7) costo dell’iniziativa: non inferiore a **€ 30.000,00**;
- 8) documenti da allegare: il soggetto capofila ha l’obbligo di allegare alla domanda di contributo, entro la data di scadenza del bando, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione, compilate nell’apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) alla voce “Bandi, Avvisi e Concorsi”.

**V. Criteri di valutazione delle proposte**

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno a verificare l’ammissibilità delle richieste di contributo provvedendo successivamente alla valutazione delle iniziative ammesse, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati e sulla base delle attività previste (cronogramma), del partenariato (in relazione anche alla copertura territoriale) e dell’analisi complessiva del piano di comunicazione presentato. Gli indicatori di punteggio per la tipologia di Iniziativa e per le Attività dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio.



1b9f5502



## ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 3 di 6

<b>1</b>	<b>PARTENARIATO</b>	
<i>Nota: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere di collaborazione dei partner, da allegare obbligatoriamente alla presentazione. La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ degli stessi e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1d). I punteggi assegnati per il partenariato dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione dell'iniziativa.</i>		
<b>1a</b>	<b>Networking con i Centri Antiviolenza</b>	<i>punti</i>
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 5 Centri Antiviolenza già operanti	<b>3</b>
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 4 Centri Antiviolenza già operanti	<b>2</b>
<b>1b</b>	<b>Networking con le Case Rifugio</b>	<i>punti</i>
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 3 Case Rifugio già operanti	<b>2</b>
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 2 Case Rifugio già operanti	<b>1</b>
<b>1c</b>	<b>Networking con le Università, Ordine dei giornalisti e Forze dell'Ordine</b>	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi sono cumulabili.</i>		
I)	Piano presentato in partenariato con Università	<b>1</b>
II)	Piano presentato in partenariato con l'Ordine dei giornalisti	<b>1</b>
III)	Piano presentato in partenariato con le Forze dell'Ordine	<b>1</b>
<b>1d</b>	<b>Networking con le Scuole</b>	<i>punti</i>
<i>Nota: il partenariato può essere con scuole di ogni ordine e grado, sia pubbliche sia private</i>		
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 3 scuole	<b>2</b>
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 2 scuole	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>IMPLEMENTAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi all'interno delle singole sotto voci non sono cumulabili.</i>		
I)	Piano le cui attività sono realizzate coprendo l'intero territorio regionale	<b>5</b>
II)	Piano le cui attività sono realizzate almeno in 4 Province	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>PIANO DI COMUNICAZIONE</b>	
<b>3a</b>	<b>Tipologia di iniziative</b>	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi sono cumulabili. Il Piano di comunicazione deve essere articolato su almeno due delle seguenti tipologie.</i>		
I)	Iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui alla DGR n. 761/2017, i percorsi "rosa" attivi all'interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, le Prefetture e i Tribunali	<b>5</b>
II)	Iniziative di sensibilizzazione volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne	<b>3</b>
III)	Azioni educative nelle scuole finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità	<b>2</b>
<b>3b</b>	<b>Attività</b>	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi sono cumulabili.</i>		
I)	Azioni che prevedano l'utilizzo dei social media (ad es: Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+, Youtube ecc.)	<b>4</b>
II)	Azioni che prevedano l'utilizzo di circuiti televisivi locali e/o radiofonici locali	<b>3</b>
III)	Manifestazione aperta alla cittadinanza (spettacolo, seminari, workshop, flash mob ecc.)	<b>2</b>
IV)	Percorso educativo nelle scuole (laboratori, seminari)	<b>2</b>



1b9f5502



## ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 4 di 6

V)	Publicazione cartacea e/o multimediale (volantini informativi, piccoli vademecum per operatori, ricerche, report)	2
4	<b>Ricevimento delle domande</b>	
A parità di punteggio ottenuto nei precedenti indicatori (1-3) la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla ricezione della domanda da parte del server regionale.		

**VI. Piano economico dell'iniziativa**

In fase di istruttoria, gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario delle proposte e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

- 1) **Spese non ammissibili**: spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).
- 2) **Macrovoce di spesa "risorse umane"**: si intende il personale dipendente dei Comuni, delle Aziende Ulss, il personale dei partner.  
I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto sia di personale retribuito sia di personale volontario. Si precisa che il termine "volontario" dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.
- 3) **Macrovoce di spesa "acquisto di beni"**: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa.
- 4) **Macrovoce di spesa "fornitura di servizi"**: si intendono le consulenze e le prestazioni di servizi rese a fronte di corrispettivo, da ditta individuale o collettiva. Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali", "spese per tipografia" e altre forniture di servizi strettamente funzionali alla realizzazione delle iniziative.
- 5) **Macrovoce di spesa "viaggi/trasporti"**: include tutti i costi relativi a viaggi di persone, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente funzionali allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Questa macrovoce è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al 15% del costo totale dell'iniziativa.
- 6) **Macrovoce di spesa "spese amministrative documentate"**: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività dell'iniziativa, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente.  
**Non sono ivi comprese le spese per le utenze.**

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese strettamente funzionali e necessarie per la realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Non possono essere imputati tra i costi dell'iniziativa le spese o i servizi resi a titolo gratuito dai soggetti partner.

**VII. Graduatoria**

La valutazione delle proposte risultate ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**VIII. Contributo concedibile**

Le iniziative approvate saranno finanziate sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento non potrà comunque superare l'importo massimo di € 50.000,00 per ogni iniziativa ammessa al finanziamento.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione delle iniziative approvate.



1b9f5502



**ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 5 di 6

**IX. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi**

I soggetti beneficiari dovranno entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo comunicare la data di avvio delle attività (su modulistica fornita dalla Regione) e il Codice Unico di Progetto (CUP) pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto, ad esecutività del decreto con il quale saranno assunti gli impegni di spesa;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
  - a) relazione finale sull'attività svolta;
  - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo delle spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di durata dell'iniziativa;
  - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione;
  - d) documentazione fotografica o video dell'iniziativa.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non rispetti le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni al progetto non sostanziali autorizzate dal Direttore Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

**X. Durata dell'iniziativa**

Tutte le proposte presentate avranno durata annuale. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

**XI. Variazioni all'iniziativa**

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva dell'iniziativa;
- b. attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustri le variazioni di attività e/o budget;
- c. partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nell'iniziativa; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

**XII. Presentazione della domanda di contributo**

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi". Il modulo dovrà



1b9f5502





**ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 6 di 6

essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

Sottoscrizione il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate **esclusivamente** mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [relaziintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it](mailto:relaziintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it).

La e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati in formato pdf**. Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Scadenza Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate **entro il 29 settembre 2017**.

Oggetto Al fine dell'identificazione del Bando di riferimento, nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: "*Proposte di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale - anno 2017*". Nel testo della e-mail dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

**XIII. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)**

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e dal DPCM 25 Novembre 2016. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni sui contenuti del Bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono 041/2794348 – 4347;

e-mail: [palma.ricci@regione.veneto.it](mailto:palma.ricci@regione.veneto.it)

[claudia.peruzzi@regione.veneto.it](mailto:claudia.peruzzi@regione.veneto.it)

IL DIRETTORE  
Maria Elisa Munari



1b9f5502





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 7

**Proposta di piano di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale***DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".***Modulo di domanda<sup>1</sup>**

Anno 2017

Alla Regione del Veneto  
 Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR  
 Unità Organizzativa Cooperazione internazionale  
[relazintercomunicazioneisistar@pec.regione.veneto.it](mailto:relazintercomunicazioneisistar@pec.regione.veneto.it)

**PARTE PRIMA: richiesta di contributo**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_, con sede a \_\_\_\_\_,

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ....del .....2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

**CHIEDE**

ai sensi della DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", il contributo regionale per la realizzazione del piano di comunicazione dal titolo:

Relativamente al piano di comunicazione che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il piano alla data odierna non è concluso;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta ed al piano di comunicazione per il quale chiede il contributo.

<sup>1</sup> Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.



35d1d3b5



## ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 2 di 7

**PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente****A) Dati generali**

Denominazione

Via e numero civico                      Città                      CAP                      Provincia

Telefono                      pec                      e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

**Referente per l'iniziativa**

Nome e cognome

Telefono                      e-mail

**PARTE TERZA: relazione sul piano di comunicazione**La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo.**A) Durata del piano (punto X del Bando)**

Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_ Data di fine prevista: (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_

**B) Partenariato (punto IV-3 e punto V-1 del Bando)***Attenzione: pena la non ammissibilità della domanda e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo le lettere di collaborazione dei partner compilate nell'apposita modulistica regionale.**Non verranno considerati partner al fine dell'attribuzione del relativo punteggio i soggetti prestatori di servizi su corrispettivo.*

Nome	Sede	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)



35d1d3b5



**ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 3 di 7

**C) Tipologia di iniziative (punto V/3a del Bando)***Nota: il Piano di comunicazione deve essere articolato su almeno due delle seguenti tipologie.*

<input type="checkbox"/>	I) Iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui alla DGR 761/2017, i percorsi “rosa” attivi all’interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell’Ordine, le Prefetture e i Tribunali
<input type="checkbox"/>	II) Iniziative di sensibilizzazione volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne
<input type="checkbox"/>	III) Azioni educative nelle scuole finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l’educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità

**D) Attività (punto V/3b del Bando)**

<input type="checkbox"/>	I) Azioni che prevedano l’utilizzo dei social media (ad es: Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+, Youtube ecc.)
<input type="checkbox"/>	II) Azioni che prevedano l’utilizzo di circuiti televisivi locali
<input type="checkbox"/>	III) Manifestazione aperta alla cittadinanza (spettacolo, seminari, workshop, flash mob ecc.)
<input type="checkbox"/>	IV) Percorso educativo nelle scuole (laboratori, seminari)
<input type="checkbox"/>	V) Pubblicazione cartacea e/o multimediale (volantini informativi, piccoli vademecum per operatori, ricerche, report....)

**E) Obiettivo generale e obiettivi specifici del piano di comunicazione**

<p><b>Obiettivo generale</b></p> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <p>a) Iniziative di divulgazione:</p> <p>b) Iniziative di sensibilizzazione:</p> <p>c) Azioni educative nelle scuole:</p>
--



35d1d3b5



## ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 4 di 7

**F) Implementazione del piano**

*Nota: compilare il cronogramma indicando tutte le attività previste ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto al punto V del Bando. Le righe del cronogramma non sono limitate.*

**CRONOGRAMMA**

Tipologia di iniziative	Tipologia di Attività <sup>2</sup>	Nome attività	Luogo di svolgimento (città e provincia)	Tempi (mesi di svolgimento es: da ottobre a dicembre 2017)
a) Iniziative di divulgazione				
b) Iniziative di sensibilizzazione				
c) Azioni educative nelle scuole				

<sup>2</sup> Inserire il numero relativo alla tipologia dell'Attività tra quelli indicati al punto D da I a V (ad es. per una iniziativa di sensibilizzazione, nel caso di attività che preveda la pubblicazione di una ricerca andrà indicato il numero V)



35d1d3b5



**ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 5 di 7

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO DI COMUNICAZIONE***Le righe della descrizione non sono limitate.*

Tipologia di iniziative	Nome attività <sup>3</sup>	Descrizione	Mezzo di comunicazione	Beneficiari diretti <sup>4</sup>
a) Iniziative di divulgazione				
b) Iniziative di sensibilizzazione				
c) Azioni educative nelle scuole				

**G) Risorse Umane impiegate***Nota: si ricorda che le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel piano economico (PARTE QUARTA punto 1 del modulo di domanda)*

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO

<sup>3</sup> Riportare tutte le attività inserite nel cronogramma.<sup>4</sup> Indicare quanti e quali i beneficiari diretti dell'attività.

35d1d3b5



## ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 6 di 7

**PARTE QUARTA: piano economico****1) Piano economico: COSTI (punto VI del Bando)**Nota: le voci di spesa devono essere, ove previsto, *comprehensive di IVA (qualora NON DETRAIBILE) e di ogni altro onere fiscale.***PRIMA DELLA COMPILAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PUNTO VI DEL BANDO**

<b>RISORSE UMANE</b>	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale per voce di costo<sup>1</sup> €</i>
Totale Risorse Umane			
<b>ACQUISTO DI BENI</b>	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale per voce di costo €</i>
Totale Acquisto di Beni			
<b>FORNITURA DI SERVIZI</b>	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale per voce di costo €</i>
Totale Fornitura di Servizi			
<b>VIAGGI/TRASPORTI (MAX 20 % del costo totale)</b>	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale per voce di costo €</i>
Totale Viaggi/Trasporti			
<b>SPESE AMMINISTRATIVE DOCUMENTATE</b>	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale per voce di costo €</i>
Totale Spese Amministrative Documentate			
<b>TOTALE COSTI PIANO</b>			

<sup>1</sup> In questa colonna indicare il risultato della moltiplicazione tra "unità/quantità" x "costo unitario".

35d1d3b5



**ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

pag. 7 di 7

**PARTE QUARTA: piano economico****2) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO**

Contributo	Importo
	€

**RIEPILOGO FINALE**

LA PRESENTE SCHEDE SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PIANO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PIANO (Parte Quarta)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, di quanto indicato al punto XIII del bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2017.

Data

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati alla domanda: (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio*)
- LETTERE DI ADESIONE DEL/I PARTNER (*obbligatorie*)



35d1d3b5







REGIONE DEL VENETO

## ALLEGATO C DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
1	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	Ponte nelle Alpi	BL	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577	<a href="mailto:bellunodonna@libero.it">bellunodonna@libero.it</a>	Viale Roma, 64 Ponte nelle Alpi (Belluno)	martedì dalle 9.00 alle 13.00 mercoledì dalle 13.00 alle 19.00 giovedì dalle 9.00 alle 13.00 venerdì dalle 9.00 alle 13.00	Feltre Piazzetta delle Biade, 1 telefono 0439 885118 e-mail: bellunodonna@libero.it giorni e orari di apertura: lunedì dalle 13.00 alle 19.00
2	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	Cittadella	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	<a href="mailto:info@centrodonnapadova.it">info@centrodonnapadova.it</a>	Via Nicoletti, Località Facca Cittadella (Padova)	lunedì dalle 10.00 alle 13.00	Camposampiero Villa Campello, Via Tiso, 12 telefono 800 864186 e-mail: info@centrodonnapadova.it giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 13.30 alle 16.30 e giovedì dalle 10.00 alle 13.00
3	SPORTELLO DONNE DESTE	Este	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	<a href="mailto:donneeste@centrodonnapadova.it">donneeste@centrodonnapadova.it</a>	Via Vallesina, 15 Este (Padova)	lunedì su appuntamento martedì dalle 14.00 alle 17.00 mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 giovedì su appuntamento venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
4	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	Padova	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	<a href="mailto:info@centrodonnapadova.it">info@centrodonnapadova.it</a>	Via Tripoli, 3 Padova	lunedì dalle 9.30 alle 15.30 martedì dalle 9.30 alle 15.30 mercoledì dalle 9.30 alle 15.30 giovedì dalle 9.30 alle 15.30 venerdì dalle 9.30 alle 15.30	
5	CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	Piove di Sacco	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8721277	<a href="mailto:info@centrodonnapadova.it">info@centrodonnapadova.it</a>	Via Co' del Panico, 2 Piove di Sacco (Padova)	lunedì dalle 10.30 alle 13.00 martedì dalle 13.30 alle 16.30 mercoledì su appuntamento giovedì su appuntamento venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
6	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	Rovigo	RO	Comune di Rovigo	Comune di Rovigo	0425 206556	<a href="mailto:serviziosociale@comune.rovigo.it">serviziosociale@comune.rovigo.it</a>	Viale Trieste, 18 Rovigo	lunedì dalle 8.00 alle 13.30 martedì dalle 8.00 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.00 mercoledì dalle 8.00 alle 13.30 giovedì dalle 8.00 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.00 venerdì dalle 8.00 alle 13.30	



fed1c6f5



## ALLEGATO C DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 2 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
7	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	Castelfranco Veneto	TV	Comune di Castelfranco Veneto	Cooperativa sociale Iside	347 5575717	<a href="mailto:nildeantiviolenza@isidecoop.com">nildeantiviolenza@isidecoop.com</a> ; <a href="mailto:attivitasociali@comune.castelfranco-veneto.tv.it">attivitasociali@comune.castelfranco-veneto.tv.it</a>	Via Verdi, 3 Castelfranco Veneto (Treviso)	lunedì dalle 9.30 alle 13.00 martedì dalle 10.00 alle 13.00 mercoledì dalle 9.30 alle 13.00 giovedì dalle 11.00 alle 12.00 venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
8	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	Montebelluna	TV	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	389 9134831	<a href="mailto:centro.stella.antares@gmail.com">centro.stella.antares@gmail.com</a>	Via Piastro, 5 Montebelluna (Treviso)	dal lunedì al venerdì su appuntamento	Vedelago Villa Cappelletto telefono 389 9134831 e-mail: <a href="mailto:centro.stella.antares@gmail.com">centro.stella.antares@gmail.com</a> giorni e orari di apertura: su appuntamento  Asolo Via Jacopo da Ponte telefono 389 9134831 e-mail: <a href="mailto:centro.stella.antares@gmail.com">centro.stella.antares@gmail.com</a> giorni e orari di apertura: su appuntamento  Valdobbiadene Via Piva, 53 telefono 389 9134831 e-mail: <a href="mailto:centro.stella.antares@gmail.com">centro.stella.antares@gmail.com</a> giorni e orari di apertura: su appuntamento
9	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO ONLUS	Treviso	TV	Telefono Rosa di Treviso - onlus	Telefono Rosa di Treviso - onlus	0422/583022	<a href="mailto:telefonorosatreviso@libero.it">telefonorosatreviso@libero.it</a>	Via Roma, 20 Treviso	lunedì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00 martedì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00 mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00 giovedì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00 venerdì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00	
10	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	Vittorio Veneto	TV	Comune di Vittorio Veneto	Comune di Vittorio Veneto	0438 569450-451	<a href="mailto:centroantiviolenza@comune.vittorio-veneto.it">centroantiviolenza@comune.vittorio-veneto.it</a>	Piazza del Popolo, 15 Vittorio Veneto (Treviso)	lunedì dalle 9.00 alle 12.00 martedì dalle 16.00 alle 18.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 giovedì dalle 17.00 alle 19.00 venerdì dalle 9.30 alle 12.30	
11	CIVICO DONNA	Chioggia	VE	Comune di Chioggia	Gruppo R SCS	334 3912856 800195359	<a href="mailto:centroantiviolenza.chioggia@gmail.com">centroantiviolenza.chioggia@gmail.com</a>	Via A. Vespucci Chioggia (Venezia)	lunedì dalle 10.00 alle 12.00 martedì dalle 14.00 alle 16.00 mercoledì su appuntamento giovedì su appuntamento venerdì dalle 15.00 alle 17.00	



fed1c6f5



## ALLEGATO C DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 3 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
12	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	Noale	VE	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	349 2420666	<a href="mailto:soniantiviolenza@isidecoop.com">soniantiviolenza@isidecoop.com</a>	Largo San Giorgio, 3 Noale (Venezia)	lunedì dalle 10.00 alle 14.00 martedì dalle 10.00 alle 14.00 mercoledì dalle 13.00 alle 17.00 giovedì dalle 14.00 alle 18.00 venerdì dalle 10.00 alle 14.00	
13	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	Portogruaro	VE	L'Arco Società Cooperativa Sociale	L'Arco Società Cooperativa Sociale	0421 72819	<a href="mailto:info@larco.org">info@larco.org</a>	Via Giacomo Leopardi, 19 Portogruaro (Venezia)	lunedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 martedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 giovedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 venerdì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00	
14	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTITALKING "LA MAGNOLIA"	San Donà di Piave	VE	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonulus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonulus	0421 596104	<a href="mailto:segreteria@fondazioneferriolibo.it">segreteria@fondazioneferriolibo.it</a>	Via Cà Boldù, 120 San Donà di Piave (Venezia)	lunedì dalle 8.30 alle 17.00 martedì dalle 8.30 alle 17.00 mercoledì dalle 8.30 alle 17.00 giovedì dalle 8.30 alle 17.00 venerdì dalle 8.30 alle 17.00 sabato solo reperibilità telefonica domenica solo reperibilità telefonica	San Stino di Livenza Piazza Aldo Moro, 1 c/o Ufficio servizi sociali telefono 0421 596104 e-mail: <a href="mailto:segreteria@fondazioneferriolibo.it">segreteria@fondazioneferriolibo.it</a> giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00  Meolo Piazza donatori di sangue, 1 c/o Ufficio servizi sociali telefono 0421 596104 e-mail: <a href="mailto:segreteria@fondazioneferriolibo.it">segreteria@fondazioneferriolibo.it</a> giorni e orari di apertura: martedì dalle 9.00 alle 12.00  Jesolo Via Martin Luther King, 5 c/o Istituto Comaro telefono 0421 596104 fax 0421 596104 e-mail: <a href="mailto:segreteria@fondazioneferriolibo.it">segreteria@fondazioneferriolibo.it</a> giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
15	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Venezia	VE	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 5349215 041 2690610/612/614	<a href="mailto:centro.antiviolenza@comune.venezia.it">centro.antiviolenza@comune.venezia.it</a> <a href="mailto:cittadmanza.donne@comune.venezia.it">cittadmanza.donne@comune.venezia.it</a>	Viale Garibaldi, 155/A Venezia	lunedì dalle 9.00 alle 15.00 martedì dalle 9.00 alle 15.00 mercoledì dalle 9.00 alle 15.00 giovedì dalle 9.00 alle 15.00 venerdì dalle 9.00 alle 15.00	
16	CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	Venezia	VE	Cooperativa sociale Iside	Cooperativa sociale Iside	342 9757092	<a href="mailto:estiantiviolenza@isidecoop.com">estiantiviolenza@isidecoop.com</a>	Via Bissagola, 14 Venezia	lunedì dalle 10.00 alle 13.00 martedì dalle 10.00 alle 12.00 giovedì dalle 10.00 alle 19.30 venerdì dalle 10.00 alle 12.00	Venezia ex G.B. Giustinian, Dorsoduro 1454 telefono 342 9757092 giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 10.00 alle 12.00



## ALLEGATO C DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 4 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
17	SPAZIO DONNA	Bassano del Grappa	VI	QUESTACITTA' - Associazione di cittadini volontari	QUESTACITTA' - Associazione di cittadini volontari	0424 521483	<a href="mailto:spaziadonna@hotmail.it">spaziadonna@hotmail.it</a>	Via Schiavonetti, 8 Bassano del Grappa (Vicenza)	<p>lunedì dalle 9.00 alle 11.00 martedì dalle 18.00 alle 20.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 giovedì dalle 9.00 alle 11.00 venerdì dalle 9.00 alle 12.00 sabato solo per emergenze su appuntamento domenica solo per emergenze su appuntamento</p>	<p>Belvedere di Tezze sul Brenta Via Nazionale, 92/A telefono 366 1537585 e-mail: spaziadonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: primo e terzo martedì del mese dalle 15.00 alle 17.00</p> <p>Marostica Via Natale dalle Laste, 2 telefono 366 1537585 e-mail: spaziadonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: secondo e quarto lunedì del mese dalle 16.30 alle 18.30</p> <p>Asiago Viale della Stazione, 1 telefono 3661537585 e-mail: spaziadonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: solo su appuntamento</p> <p>San Nazario Via IV Novembre, 15p telefono 3661537585 e-mail: spaziadonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: solo su appuntamento</p>
18	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	Vicenza	VI	Comune di Vicenza	Associazione Donna chiama Donna onlus	0444 230402	<a href="mailto:ceav@comune.vicenza.it">ceav@comune.vicenza.it</a>	Via Torino, 11 Vicenza	<p>lunedì dalle 8.30 alle 14.00 martedì dalle 8.30 alle 14.00 mercoledì dalle 8.30 alle 14.00 giovedì dalle 9.00 alle 17.00 venerdì dalle 8.30 alle 14.00 sabato segreteria telefonica attiva domenica segreteria telefonica attiva</p>	
19	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA "MARIA GRAZIA CUTULI"	Schio	VI	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	<a href="mailto:sportello.donna@comune.schio.vi.it">sportello.donna@comune.schio.vi.it</a>	Via Pasini, 33 Schio (Vicenza)	<p>lunedì su appuntamento martedì dalle 9.30 alle 12.00 mercoledì dalle 9.30 alle 12.00 e pomeriggio su appuntamento giovedì su appuntamento venerdì dalle 9.30 alle 12.00</p>	



fed1c6f5



## ALLEGATO C DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 5 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
20	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	Verona	VR	Comune di Verona	Comune di Verona	800392722 045 8077701	<a href="mailto:petra_antiviolenza@comune.verona.it">petra_antiviolenza@comune.verona.it</a>	Piazza Mura Gallineno, 3 Verona	<p>lunedì dalle 9.00 alle 13.00  martedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00  mercoledì dalle 9.00 alle 13.00  giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00  venerdì dalle 9.00 alle 13.00  sabato segreteria telefonica  domenica segreteria telefonica</p>	
21	TELEFONO ROSA VERONA	Verona	VR	Telefono Rosa di Verona	Telefono Rosa di Verona	045 8015831	<a href="mailto:trverona@gmail.com">trverona@gmail.com</a>	Via Santa Toscana, 9 Verona	<p>lunedì dalle 09.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.30  martedì dalle 09.30 alle 11.30  mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 e dalle 18.30 alle 20.30  giovedì dalle 18.30 alle 20.30  venerdì dalle 09.30 alle 11.30</p>	<p>Caprino Veronese  Piazza Roma, 6  telefono 045 6209927  e-mail: <a href="mailto:m.sandri@comune.caprinoveronese.vr.it">m.sandri@comune.caprinoveronese.vr.it</a>  giorni e orari di apertura: giovedì dalle 16.00 alle 18.00</p> <p>Bussolengo  Piazza Nuova, 14  telefono 045 679908  e-mail: <a href="mailto:marconi@comune.bussolengo.vr.it">marconi@comune.bussolengo.vr.it</a>  giorni e orari di apertura: martedì dalle 14.30 alle 18.00</p> <p>Negrar  Piazza Vittorio Emanuele II, 37 c/o biblioteca civica  telefono 045 6011788  e-mail: <a href="mailto:biblioteca@comunengrar.it">biblioteca@comunengrar.it</a>  giorni e orari di apertura: lunedì dalle 9.30 alle 13.00, martedì dalle 14.30 alle 18.00, mercoledì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00, giovedì dalle 14.30 alle 18.00, venerdì dalle 9.30 alle 13.00, sabato dalle 9.30 alle 12.00</p> <p>Salizole  Piazza Castello  telefono 045 7100013  e-mail: <a href="mailto:segreteria@comune.salizole.vr.it">segreteria@comune.salizole.vr.it</a>  giorni e orari di apertura: su appuntamento</p> <p>Zevio  Via Ponte Perez, 2  telefono 045 6068411  e-mail: <a href="mailto:comunedizevio@comune.zevio.vr.it">comunedizevio@comune.zevio.vr.it</a>  giorni e orari di apertura: martedì dalle 8.30 alle 13.00, giovedì dalle 8.30 alle 13.00</p> <p>Cavaion Veronese  Piazza Fracastoro, 8  telefono 045 6265739  e-mail: <a href="mailto:segreteria@pec.comunecavaion.it">segreteria@pec.comunecavaion.it</a>  giorni e orari di apertura: su appuntamento</p>



fed1c6f5





REGIONE DEL VENETO

## ALLEGATO D DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 2

## L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Camere</i>	<i>Donne</i>	<i>Figli/e minori</i>
1	CASA RIFUGIO ESPERAS	PD	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	<a href="mailto:donnedeste@centrodonnapadova.it">donnedeste@centrodonnapadova.it</a>	1	2	2
2	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	PD	Comune di Padova	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8205210	<a href="mailto:info@centrodonnapadova.it">info@centrodonnapadova.it</a> <a href="mailto:gabinetto.sindaco@comune.padova.it">gabinetto.sindaco@comune.padova.it</a>	4	4/8	5
3	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	RO	Comune di Rovigo	Comune di Rovigo	0425 206556	<a href="mailto:serviziosociale@comune.rovigo.it">serviziosociale@comune.rovigo.it</a>	3	3	6
4	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	VE	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonlus	0421 596104	<a href="mailto:segreteria@fondazioneferriolibonlus.it">segreteria@fondazioneferriolibonlus.it</a>	2	2	4/6
5	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	VE	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 5349215	<a href="mailto:centro.antiviolenza@comune.veneziamunicipalita.it">centro.antiviolenza@comune.veneziamunicipalita.it</a> <a href="mailto:cittadinanza.donne@comune.veneziamunicipalita.it">cittadinanza.donne@comune.veneziamunicipalita.it</a>	3	7	1/7



ef717dc4



## ALLEGATO D DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

pag. 2 di 2

## L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Camere</i>	<i>Donne</i>	<i>Figli/e minori</i>
6	CASA G.MENEGHINI	VI	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 5873194	<a href="mailto:segreteria@villasavardo.it">segreteria@villasavardo.it</a>	1	2	3
7	CASA RIFUGIO VILLAGGIO SOS	VI	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	0444 513585 0444 303790 340 8773997	<a href="mailto:info@villaggiosovicenza.it">info@villaggiosovicenza.it</a> <a href="mailto:mamma.bambino@villaggiosovicenza.it">mamma.bambino@villaggiosovicenza.it</a> <a href="mailto:mammabambino@gmail.com">mammabambino@gmail.com</a>	3	3	6
8	CASA RIFUGIO SCHIO	VI	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	<a href="mailto:sportello.donna@comune.schio.vi.it">sportello.donna@comune.schio.vi.it</a>	2	1/4	1/3
9	CASA TABITÀ	VI	Associazione Casa di Pronta accoglienza Slichem onlus	Associazione Casa di Pronta accoglienza Slichem onlus	366 7036364	<a href="mailto:casasichem@libero.it">casasichem@libero.it</a> <a href="mailto:tabità@casasichem.org">tabità@casasichem.org</a>	3	3	5
10	CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	VR	Comune di Verona	Comune di Verona	800392722 045 8077701	<a href="mailto:petra.antiviolenza@comune.verona.it">petra.antiviolenza@comune.verona.it</a> <a href="mailto:parioportunita@pec.comune.verona.it">parioportunita@pec.comune.verona.it</a>	3	4/6	4/6



ef717dc4

